



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **26**

in data **26/02/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **26 - ventisei** - del mese **febbraio** alle ore **08:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO PREVENTIVO 2026 – ADOZIONE DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	NO
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	NO
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENCO Dr. Donato
Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;

Considerato che:

- la disposizione dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 recita:

“Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. (.....);

le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno (...);”;

- il comma 5-bis del medesimo articolo attribuisce alla competenza dell'organo esecutivo le variazioni non aventi natura discrezionale, meramente applicative delle decisioni del Consiglio, e tra queste richiama alla lettera d) le variazioni delle dotazioni di cassa;

- negli stanziamenti di cassa del Bilancio di Previsione 2026 – 2028 citato in premessa sono state rilevate anomalie, in particolare a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e della variazione agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato, definiti con Delibera di Giunta Comunale numero 17 del 19/02/2026, che hanno portato ad esempio, in diverse codifiche di bilancio, a previsioni di cassa eccedenti la somma dei corrispondenti stanziamenti di competenza e residui, per cui si rende necessario provvedere a sanare tali anomalie;
- in generale, a seguito di tutti i fatti di gestione verificatisi dalla data di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 ad oggi, risulta necessario un complessivo adeguamento degli stanziamenti di cassa del Bilancio 2026, così come riepilogati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- risulta altresì da adeguare il fondo iniziale di cassa, come da risultanze di fine anno trasmesse col conto del tesoriere dalla tesoreria comunale Unicredit Spa;
- si ritiene opportuno procedere alle correzioni necessarie a sanare le suddette anomalie, al fine di rendere il bilancio coerente con le vigenti normative e garantire stanziamenti di cassa in coerenza con le attività che verranno poste in essere nel corso dell'esercizio 2026;

Considerato inoltre che:

- tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea, è prevista la Riforma n. 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" che contempla il conseguimento di specifici obiettivi in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo per le pubbliche amministrazioni;
- l'art. 6 del decreto legge 19 ottobre 2024, n. 155 (in G.U. 19/10/2024, n.246) convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 (in G.U. 12/12/2024, n. 291) ha disposto che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino entro il 28 febbraio di

ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- la Ragioneria Generale dello Stato ha reso disponibili sul sito istituzionale del MEF i modelli di cui al punto precedente, già approvati dalla Commissione Arconet nella seduta del 18 dicembre 2024;
- il modello del piano annuale dei flussi di cassa relativo agli enti territoriali è corredato dalle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione, che prevedono che:
 - o per gli enti locali il piano annuale è adottato dalla Giunta o dall'organo esecutivo;
 - o a seguito dell'adozione, il piano è trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 155/2024;
 - o le previsioni trimestrali del piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio;
 - o al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla Giunta/organo esecutivo dell'attuazione del piano.

Dato atto che le previsioni trimestrali del Piano:

1. sono state elaborate tenendo conto dei dati complessivi di cassa, come modificati con la variazione di cui all'allegato A;
2. hanno tenuto conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati SIOPE);
3. sono state formulate considerando le novità e le peculiarità dell'esercizio 2026;

Considerato che il Piano annuale dei flussi di cassa sarà trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024;

Considerato che il piano annuale dei flussi di cassa deve essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio di previsione e successive variazioni;

Visto il comma 6 dell'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. – TUEL, che prevede che il bilancio di previsione venga deliberato garantendo un fondo di cassa non negativo e ritenuta tale disposizione, per coerenza, applicabile anche al piano annuale dei flussi di cassa;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- i principi contabili n. 4/1 e 4/2 allegati al D.Lgs. 118/2011
- il D.L. 19 ottobre 2024, n. 155;
- gli acquisiti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, posti in calce alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare, come da motivazioni richiamate in premessa, che si intendono integralmente riportate, le variazioni agli stanziamenti di cassa rispetto alle previsioni del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, così come riepilogati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, presenta un fondo cassa presunto alla fine dell'esercizio non negativo;

3. di approvare il Piano annuale dei flussi di cassa anno 2026 allegato sotto la lettera B alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere il Piano di cui sopra all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024;
5. **di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore